

## LA GEOLOGIA E L'AMBIENTE

Dallo studio scientifico dei processi geo-idrologici alla gestione efficiente e sostenibile delle ricadute sul territorio



Adeguamento dei PRGC al PAI: applicazione dei provvedimenti cautelari ai sensi dell'art. 9 bis della legge urbanistica regionale e attività conseguenti gli eventi alluvionali



## Argomenti trattati

- **DGR 30 luglio 2018, n. 25-7286**
- **Le attività regionali per i comuni non ancora adeguati al PAI**
- **Applicazione dell'art. 9 bis della L.R. n. 56/1977**
- **L'aggiornamento del quadro del dissesto a seguito di eventi calamitosi**



## DGR 30 luglio 2018, n. 25-7286

### Disposizioni regionali riguardanti:

1. l'attuazione del Piano di gestione rischio alluvioni
2. le attività per i comuni non ancora adeguati al PAI
3. l'aggiornamento del quadro del dissesto a seguito di eventi calamitosi



## DGR 30 luglio 2018 n. 25-7286 – Norme di riferimento

Il **PAI**, approvato con **DPCM 24 maggio 2001**, obbliga i **comuni** ad effettuare, attraverso la revisione dei propri strumenti urbanistici, la verifica delle effettive situazioni di dissesto e di rischio idraulico e idrogeologico presenti sul proprio territorio rispetto a quelle individuate dal PAI medesimo

L'**art. 65** del **D.Lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale)**, al comma 6 recita:

- “...le regioni, entro novanta giorni dalla data di pubblicazione del Piano di bacino sui rispettivi Bollettini Ufficiali regionali, emanano ove necessario le disposizioni concernenti l'attuazione del piano stesso nel settore urbanistico....”;



## DGR 30 luglio 2018 n. 25-7286 – Adempimenti regionali

*La Regione Piemonte ha fornito indicazioni e indirizzi specifici a partire dal 2001 attraverso disposizioni successivamente abrogate e sostituite dalla **DGR n. 64-7417 del 7/4/2014**, attualmente vigente e presto sostituita dal nuovo testo unico in materia di difesa del suolo*

L'art. 65 del D.Lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale), al comma 6 recita:

- Qualora gli enti predetti (**comuni**) non provvedano ad adottare i necessari adempimenti relativi ai propri strumenti urbanistici entro sei mesi dalla data di comunicazione delle predette disposizioni, e comunque entro nove mesi dalla pubblicazione dell'approvazione del Piano di bacino, all'adeguamento provvedono d'ufficio le **regioni**".



## DGR 30 luglio 2018 n. 25-7286 – Adempimenti comunali

A più di 20 anni dall'entrata in vigore del PAI, non tutti i comuni hanno proceduto alle verifiche di adeguamento al PAI



Emerge la necessità di colmare questa mancanza di informazioni, anche in riferimento all'art. 65 del D.Lgs. 152/2006

**DGR 30 luglio 2018 n. 25-7286**



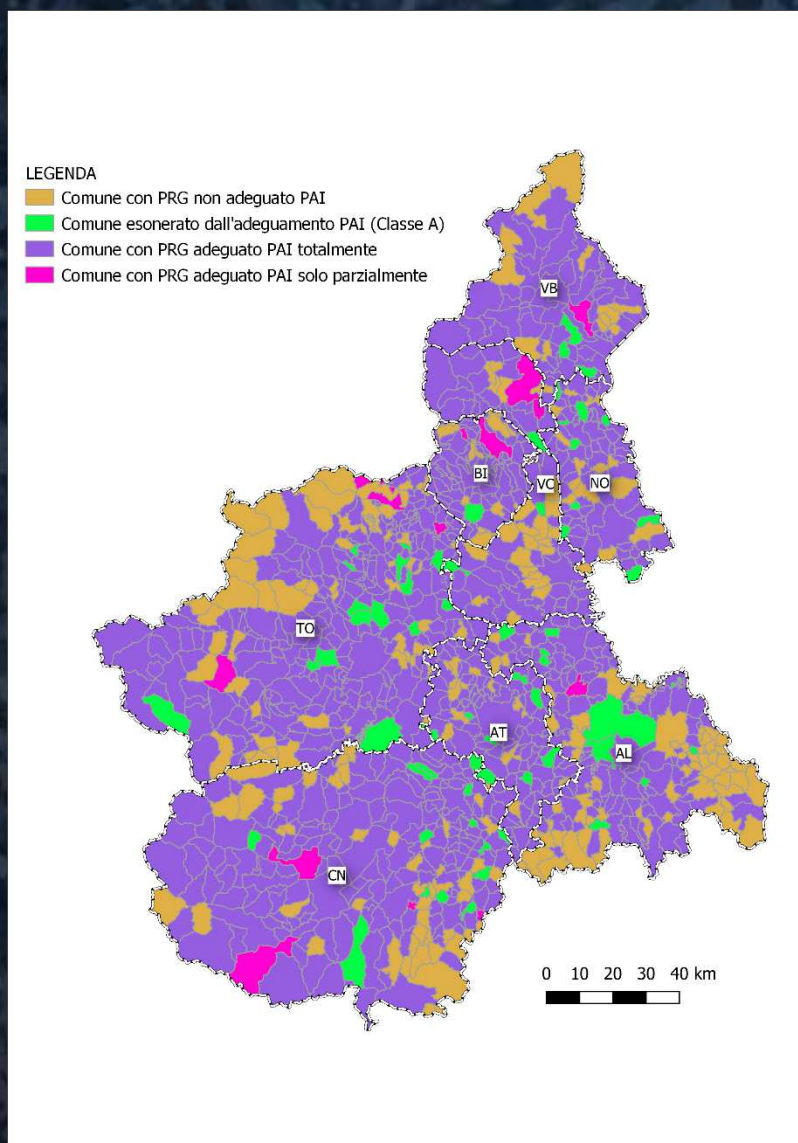
## DGR 30 luglio 2018 n. 25-7286 - Contenuti

### La DGR 30 luglio 2018 n. 25-7286

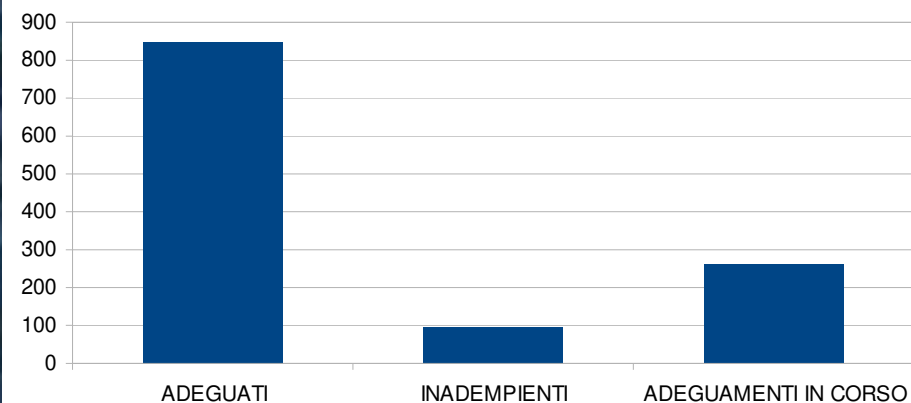
- **Approva** i criteri per la redazione degli studi
- Da **mandato** agli uffici regionali competenti di definire il quadro del dissesto di versante alla scala comunale dei comuni non ancora adeguati al PAI
- **Stabilisce**: che il quadro del dissesto così definito è finalizzato ad integrare e aggiornare l'Elaborato 2 del PAI oggi vigente, sortendone i medesimi effetti
- **Stabilisce** che nel **periodo transitorio**, fino all'applicazione delle NTA del PAI o all'adozione della variante di adeguamento al PAI del PRG comunale, i vincoli sono immediatamente cogenti su tutte le aree in dissesto individuate dalla Regione Piemonte, attraverso l'applicazione dei provvedimenti cautelari di cui all'**art. 9 bis della L.R. 56/1977**, da attuare con singole deliberazioni per ogni comune interessato



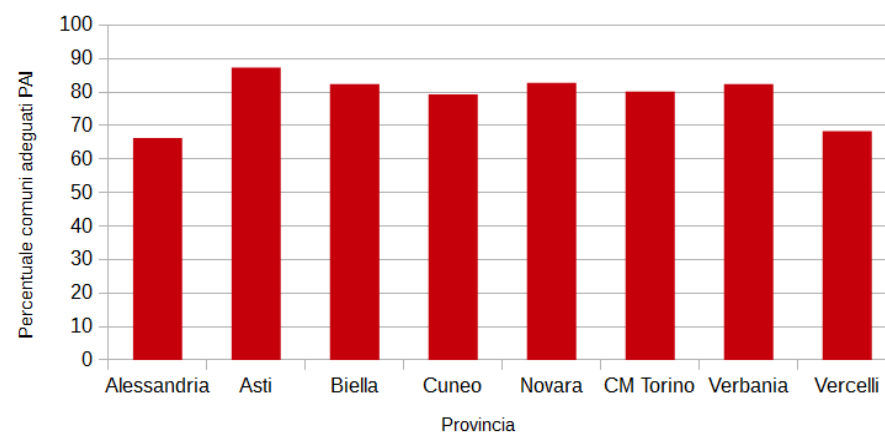
# DGR 30 luglio 2018 n. 25-7286 – Situazione PAI



Situazione adeguamenti PAI in Piemonte



Percentuale di comuni adeguati al PAI per Provincia





## DGR 30 luglio 2018 n. 25-7286 - Criteri

- Nascono per garantire un approccio omogeneo a livello regionale
- Principio di maggior cautela
- Utilizzo informazioni presenti in banche dati esistenti
- Gli studi riguardano principalmente versanti (frane e valanghe) utilizzando per gli ambiti di pianura le informazioni contenute nel PGRA
- Testo condiviso con l'Autorità di Bacino del Fiume Po
- Parere favorevole della Conferenza Regione-Autonomie Locali
- Stimolo ad effettuare la variante di adeguamento al PAI ad opera del comune, **sulla base degli approfondimenti condotti dai suoi professionisti**, che definirà l'effettivo quadro del dissesto e conseguentemente la carta di sintesi dell'idoneità geologica



## DGR 30 luglio 2018 n. 25-7286 – Basi dati

*(Scala di rappresentazione delle carte del dissesto 1:10.000 - BDTRE)*

- Regione Piemonte (Fonti, Emeter, Banca dati interventi, DB-eventi, RERCOMF, Pericolosità da frana base PAI, Pericolosità da frana base IFFI, Rapporti di evento, ecc.)
- Arpa Piemonte ( Geoportale rischi naturali, ecc.)
- Piani territoriali di coordinamento provinciale
- CNR-IRPI (Interreg, Polaris, AVI, ecc.)
- ISPRA (ReNDiS-Web, portale cartografico, ecc.)
- Ministero Ambiente (Portale cartografico e, in particolare, telerilevamento)
- Foto aeree

**Elenco base dati nella DGR n. 25-7286**

**Non sono stati effettuati approfondimenti di dettaglio e sul terreno (sopralluoghi, rilievi, ecc.)**



## DGR 30 luglio 2018 n. 25-7286 – Sintesi flusso

Comuni non adeguati PAI



Gli uffici regionali predispongono la sola carta dei dissesti (perimetrazioni e norme = PAI)



Aggiornamento Elaborato 2 del PAI oggi vigente

### **Periodo transitorio**

Provvedimenti cautelari ai sensi dell'art. 9 bis della legge urbanistica regionale

Variante urbanistica di adeguamento al PAI





### L.R. 56/1977 e s.m.i.

#### **Art. 9 bis “Dissesti e calamità naturali”**

*“1) La Giunta Regionale [...] può adottare i provvedimenti cautelari [...] nelle aree colpite da calamità naturali [...] e nelle aree soggette a dissesto, pericolo di valanghe e di alluvioni o che presentino caratteri geomorfologici che le rendano inidonee a nuovi insediamenti [...]”*

*“2) I provvedimenti cautelari di inibizione e sospensione hanno efficacia sino all'adozione del PRG, elaborato tenendo conto della calamità naturale o del dissesto [...]” ed in particolare sino all'atto di adozione della **proposta tecnica del progetto preliminare** della variante al PRG, qualora questa esplicitamente preveda le misure di **salvaguardia** ai sensi dell'articolo 58 della L.R. n. 56/1977 o, in alternativa, sino all'adozione del **progetto preliminare***



**Applicazione art. 9 bis della L.R. 56/77 - Iter**

- 1) Individuazione dell'area colpita da dissesto (**Regione**)
- 2) Proposta di perimetrazione e di norme (**Regione**)
- 3) Valutazione della proposta e invio parere (**Comune**)
- 4) Perimetrazione definitiva con relative norme (**Regione**)
- 5) DGR con cui si ufficializza la perimetrazione definitiva e si adottano i provvedimenti cautelari sullo strumento urbanistico vigente (**Regione**). **Possibilità di riapplicare i provvedimenti alla scadenza (3 anni), se non viene avviata la variante**

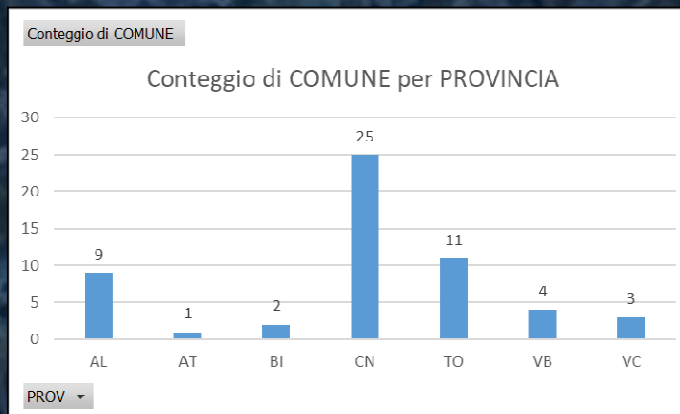


# DGR 30 luglio 2018 n. 25-7286 – Provvedimenti applicati

DGR 04/12/2020 – BUR 50, SO3		
N.	COMUNE	PROV
1	Carrosio	AL
2	Denice	AL
3	Morbello	AL
4	Pareto	AL
5	Ponzone	AL
6	Roccaforte Ligure	AL
7	Rocchetta Ligure	AL
8	Spigno Monferrato	AL
9	Trisobbio	AL
10	Coazzolo	AT
11	Bastia Mondovì	CN
12	Battifollo	CN
13	Busca (Valmala)	CN
14	Castelnuovo di Ceva	CN
15	Gorzegno	CN
16	Isasca	CN
17	Mombarcaro	CN
18	Rifreddo	CN
19	Mombello di Torino	TO
20	Noasca	TO
21	Ribordone	TO
22	Toceno	VB
23	Varallo (Sabbia)	VC
24	Vocca	VC

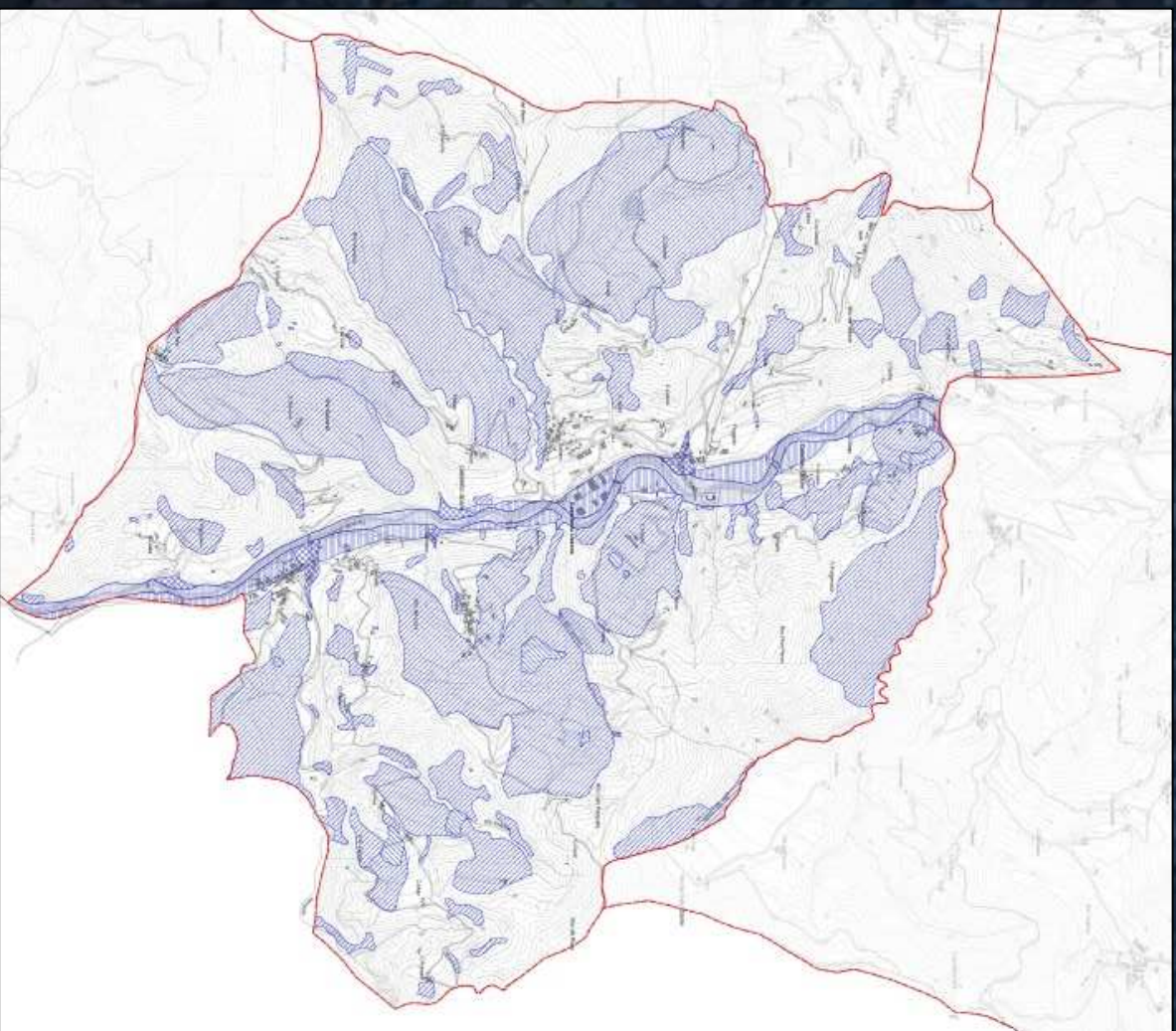
DGR 29/10/2021 – BUR 44, SO2		
N.	COMUNE	PROV
1	Balmuccia	VC
2	Brondello	CN
3	Bricherasio	TO
4	Scalenghe	TO

DGR 28/01/2022 – BUR 06, SO3		
N.	COMUNE	PROV
1	Callabiana	BI
2	Caprile	BI
3	Bagnasco	CN
4	Bagnolo Piemonte	CN
5	Bernezzo	CN
6	Caprauna	CN
7	Castelletto Uzzone	CN
8	Castino	CN
9	Envie	CN
10	Frabosa Soprana	CN
11	Marsaglia	CN
12	Pamparato	CN
13	Paroldo	CN
14	Perlo	CN
15	Piozzo	CN
16	Roburent	CN
17	Salmour	CN
18	Viola	CN
19	Castelnuovo Nigra	TO
20	Chiesanuova	TO
21	Cintano	TO
22	Colleterto Castelnuovo	TO
23	Germagnano	TO
24	Traversella	TO
25	Aurano	VB
26	Bognanco	VB
27	Caprezzo	VB



Effettuata verifica telefonica dopo l'applicazione dei provvedimenti cautelari




**PROCEDURA DI ADEGUAMENTO AL PAI CON  
METODI SPEDITIVI**

Carta dei Dissesti

Scala 1:10.000

Regione Piemonte

Comune di Castelletto Uzzone

**ALLEGATO 2**

Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	Settore Geologia TITOLO AGIAZIL 2199/ATONANZI PADO	Data Dicembre 2019
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------	-----------------------



# DGR 30 luglio 2018 n. 25-7286 – Provvedimenti in corso

2022

Avvio delle procedure per  
l'applicazione di ulteriori  
provvedimenti cautelari

N.	COMUNE	PROVINCIA
1	Altavilla Monferrato	AL
2	Borghetto di Borbera	AL
3	Carbonara Scrivia	AL
4	Castelletto d'Erro	AL
5	Castelnuovo Bormida	AL
6	Merana	AL
7	Molare	AL
8	Mongiardino Ligure	AL
9	Montaldeo	AL
10	Montechiaro d'Acqui	AL
11	Mornese	AL
12	Odalengo Piccolo	AL
13	Oviglio	AL
14	Paderna	AL
15	Quattordio	AL
16	Rivarone	AL
17	Sant'Agata Fossili	AL
18	Valenza	AL
19	Villaromagnano	AL
20	Volpedo	AL
21	Viale	AT

- **Richiesta parere al comune maggio/giugno**
- **Risposta entro 15 settembre**
- **DGR entro fine anno**

N.	COMUNE	PROVINCIA
22	Belvedere Langhe	CN
23	Garessio	CN
24	Margarita	CN
25	Monasterolo casotto	CN
26	Niella Tanaro	CN
27	Robilante	CN
28	Rocca Cigliè	CN
29	Sambuco	CN
30	Serralunga d'Alba	CN
31	Torre Mondovì	CN
32	Briona	NO
33	Meina	NO
34	Pisano	NO
35	Baldissero C.se	TO
36	Campiglione Fenile	TO
37	Cavagnolo	TO
38	Mattie	TO
39	San Giorio di Susa	TO
40	Arola	VB
41	Arborio	VC
42	Carisio	VC
43	Civiasco	VC
44	Collobiano	VC



## Adempimenti a seguito di calamità naturali – ANNESSO VI

A seguito di un evento alluvionale è necessario l'aggiornamento del quadro del dissesto

### COMUNI ADEGUATI AL PAI

Quadro del dissesto invariato → Carta di sintesi invariata

Trasmissione esiti Settore Difesa suolo, verifica allegata al PRG vigente

Quadro del dissesto cambiato → Carta di sintesi invariata

Redazione elaborati di aggiornamento, trasmissione esiti verifica Settore Difesa suolo, verifica allegata al PRG vigente. Aggiornamento carta dissesti **alla prima variante utile**

Quadro del dissesto cambiato → Carta di sintesi cambiata

L'amministrazione comunale segnala ai settori regionali la necessità di avviare una variante urbanistica, fatta salva l'eventuale applicazione dei provvedimenti cautelari di cui all'art. 9 bis della L.R. n. 56/1977 nel periodo transitorio



## COMUNI CON ADEGUAMENTO AL PAI IN CORSO

Quadro del dissesto invariatoCarta di sintesi invariata

La situazione rilevata deve essere oggetto di una **certificazione** rilasciata dal professionista incaricato e assunta dall'amministrazione comunale, da allegarsi alla documentazione geologico-tecnica a supporto dello strumento urbanistico

Quadro del dissesto cambiatoCarta di sintesi cambiata

La situazione rilevata deve essere integrata nella relazione geologico-tecnica e concorre alla definizione del **nuovo quadro del dissesto** e di sintesi a scala comunale



## COMUNI NON ADEGUATI AL PAI

I comuni con strumento urbanistico non adeguati al PAI interessati da **eventi alluvionali** recenti sono tenuti ad **avviare celermente** le opportune verifiche per la messa in salvaguardia delle zone a maggior rischio o a contattare i Settori regionali Geologico e Sismico di riferimento, al fine di concordare il percorso da porre in essere. Tale verifica deve condurre alla **variante di adeguamento al PAI** o all'applicazione dell'**art. 9 bis** della L.R. n. 56/1977.

### Attività del Settore Geologico a seguito dell'evento del 2020

- Invio nota ai comuni
- Invio segnalazione ai Settori Tecnici regionali competenti
- Valutazione risposte



**MISURE ADOTTABILI IN VIA TRANSITORIA**

Nelle aree interessate da eventi calamitosi vige  
l'**art. 7ter della L.R. n. 38/1978**

*"Nelle zone ove siano individuati, a cura dei servizi tecnici regionali, territori di natura instabile o che comunque presentino rischio geologico per l'insediamento di abitati, ogni provvedimento di concessione edilizia o il mantenimento in essere di concessione edilizia rilasciata prima dell'evento calamitoso, è sottoposto al parere della struttura tecnica regionale individuata con provvedimento della Giunta regionale sulla base dell'articolazione organizzativa vigente e delle strutture regionali competenti in materia geologica ed idrogeologica"*



## Grazie per l'attenzione

**Paolo Tonanzi**  
***[paolo.tonanzi@regione.piemonte.it](mailto:paolo.tonanzi@regione.piemonte.it)***

